

Mittente	Michiele Pietro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	24/12/1650	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Burano	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Non ho voluto seguitar a scrivere a Vostra Paternità se prima non		
Contenuto	Non sapendo in quale stato [Francesco] Valvasense "habbia lasciato l'Arte degli amanti per farne tirar avanti l'impressione" [ma ristampata postuma da Guerigli nel 1655], Michiele invierà all'Aprosio i "fogli delle annotationi" [cfr. lettera del 28.1.1650]. Dal momento che Michiele ha pensato di estendere l'opera fino a venti canti, converrà che Aprosio interrompa la stesura delle annotazioni fino a quando Michiele non gli invierà i fogli [dell'opera] finora impressi; ciò accadrà per la Quaresima o qualche mese dopo di essa. Gli è "uscito di mente" il nome del "Padre" che aveva in mano la 'Talpa [plagiaria] dell'Aprosio, inedita, nel ms. Genova, Biblioteca Universitaria, E II 32]. Non può inviare il sonetto richiesto dall'Aprosio perché non ha trovato "compositione in quel genere che possa esser comune a tutti i santi". Auguri di buone feste e auspici per il nuovo anno. Saluti a [Tommaso] Oderico.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		